

A distanza di un anno sono tornata alla nostra proprietà denominata "Arso" e il mio sguardo si ferma sulla antica torre di difesa, adagiata su una collina prospiciente al mar Ionio e mi immergo in un mondo incantato; dinanzi a tanta bellezza che mi circonda osservo l'infinito; si ascolta in lontananza il rumore delle onde, il fruscio del vento, il garrito dei gabbiani . Mi soffermo a guardare le imponenti mura del castello avvolte nel silenzio, che le circonda, silenzio che parla, parla ed entro in una atmosfera particolare, fatta di tante suggestioni, che provocano un incantesimo di vera magia << un flusso di luce, una lama d'ombra, un tronco che si perde verso l'alto, dei fiori multicolori e profumati, i fichi d'India, foglie dalle tante forme, voci delle creature selvatiche, fruscii e silenzi >>. Si entra in un mondo, che nasconde tanti misteri e può raccontare tante storie, legate alle vicende umane. Sono secoli, ormai, che il maniero si concede un meritato riposo, anche il vecchio ponte levatoio ha smesso il suo lavoro ed invita i visitatori al passaggio. Oggi dobbiamo tutti chiamarci costruttori di ponti tra gli uomini, così che ognuno possa trovare nell'altro non un nemico, ma un fratello da accogliere ed abbracciare.

Poi giunge il periodo estivo e ritorna da Milano mia nipote Giulia, alla quale sono grata, e si uniscono a lei giovani che hanno formato un comitato per eventi culturali ed io colgo l'occasione per ringraziare di cuore Benedetta De Falco e gli altri componenti; tutti ragazzi coraggiosi e creativi nel loro non facile lavoro; si proiettano documentari, vecchi film, che vengono commentati e si termina con una serata musicale; tanti strumenti che messi insieme formano una piccola orchestra; la musica si scrive in bianco e nero, ma porta con se tutti i colori, che suonano contemporaneamente e immortalano l'immagine di un grande arcobaleno: lo stesso in cui Dio ci sorride.

Angela Toscano Manofotovicci Masera